

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5 PARITÀ DI GENERE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Nazioni Unite

# AGENDA 2030

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

14 LA VITA SOTT'ACQUA



15 LA VITA SULLA TERRA



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI





## Il Preambolo

*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.*

TOGETHER  
2030



**OBIETTIVI**  **PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

17 OBIETTIVI PER TRASFORMARE IL NOSTRO MONDO

L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità.

Perseguire il rafforzamento della pace universale in una maggiore libertà. Si propone di sradicare la povertà in tutte le sue forme e dimensioni è la più grande sfida globale ed un requisito indispensabile per lo sviluppo sostenibile. Tutti i paesi e tutte le parti in causa implementeranno questo programma. Intende liberare la razza umana dalla tirannia della povertà e curare e salvaguardare il nostro pianeta. Passi audaci e trasformativi sono urgentemente necessari per portare il mondo sulla strada della sostenibilità e della resilienza. Nell'intraprendere questo viaggio collettivo, nessuno verrà trascurato. I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e i 169 traguardi dimostrano la dimensione e l'ambizione di questa nuova Agenda universale. Essi si basano sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e mirano a realizzare pienamente i diritti umani di tutti e a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze. Essi sono interconnessi e indivisibili e bilanciano le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: la dimensione economica, sociale ed ambientale. Gli Obiettivi e i traguardi stimoleranno nei prossimi 15 anni interventi in aree di importanza cruciale per l'umanità e il pianeta.

L'Agenda 2030 intende:

- porre fine alla povertà e alla fame, in tutte le loro forme e dimensioni, e ad assicurare che tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale con dignità ed uguaglianza in un ambiente sano;
- proteggere il pianeta dalla degradazione, attraverso un consumo ed una produzione consapevoli, gestendo le sue risorse naturali in maniera sostenibile e adottando misure urgenti riguardo il cambiamento climatico, in modo che esso possa soddisfare i bisogni delle generazioni presenti e di quelle future;
- assicurare che tutti gli esseri umani possano godere di vite prosperose e soddisfacenti e che il progresso economico, sociale e tecnologico avvenga in armonia con la natura.
- promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza. Non ci può essere sviluppo sostenibile senza pace, né la pace senza sviluppo sostenibile;
- mobilitare i mezzi necessari per implementare questa Agenda attraverso una Collaborazione Globale per lo sviluppo Sostenibile, basata su uno spirito di rafforzata solidarietà globale, concentrato in particolare sui bisogni dei più poveri e dei più vulnerabili e con la partecipazione di tutti i paesi, di tutte le parti in causa e di tutte le persone. Realizzando le nostre ambizioni e abbracciando l'intera Agenda, le vite di tutti verranno profondamente migliorate e il nostro mondo sarà trasformato al meglio.



## Obiettivo 2

*Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.*

### 1. Fame:

- Circa 795 milioni di persone nel mondo – ovvero una persona su nove – sono denutrite.
- La maggior parte delle persone che nel mondo soffre la fame vive in Paesi in via di sviluppo, dove il 12,9% della popolazione è denutrita.
- L'Asia è il continente con il maggior numero di persone che soffrono la fame: due terzi della popolazione totale. Negli ultimi anni la percentuale si è ridotta in Asia meridionale, ma è aumentata leggermente in Asia occidentale.
- I maggiori problemi di denutrizione si rilevano in Asia meridionale, con quasi 281 milioni di persone denutrite. In Africa subsahariana, le proiezioni per il periodo 2014-2016 indicano un tasso di denutrizione di quasi il 23%.
- La malnutrizione provoca quasi la metà (45%) delle morti nei bambini al di sotto dei cinque anni: 3,1 milioni di bambini all'anno
- Nel mondo, un bambino su quattro soffre di ritardo nella crescita. Nei Paesi in via di sviluppo, la proporzione può salire a 1 su 3
- Nelle regioni in via di sviluppo, 66 milioni di bambini che possiedono un'età per frequentare la scuola primaria vanno a scuola affamati, con 23 milioni solo in Africa.

### Fatti e cifre:

#### 2. Sicurezza alimentare:

- L'agricoltura è il settore che impiega il maggior numero di persone in tutto il mondo, fornendo mezzi di sostentamento per il 40% della popolazione mondiale. È la principale fonte di reddito e di lavoro per le famiglie rurali più povere
- 500 milioni di piccole aziende agricole nel mondo, la maggior parte delle quali dipende da risorse piovane, forniscono l'80% del cibo che si consuma nella maggior parte del mondo sviluppato. Investire nei piccoli agricoltori, sia donne sia uomini, è la strada migliore per aumentare la sicurezza alimentare e la nutrizione dei più poveri, e per aumentare la produzione alimentare per i mercati locali e globali
- Dal 1900, il settore agricolo ha perso il 75% della varietà delle colture. Un uso migliore della biodiversità agricola può contribuire ad un'alimentazione più nutriente, a migliori mezzi di sostentamento per le comunità agricole e a sistemi agricoli più resilienti e sostenibili
- Se le donne attive in agricoltura avessero pari accesso alle risorse rispetto agli uomini, il numero delle persone che soffre la fame nel mondo potrebbe ridursi fino a 150 milioni
- 1,4 miliardi di persone non hanno accesso all'elettricità; la maggior parte di queste persone vive in aree rurali delle regioni in via di sviluppo. In molte regioni, la scarsità energetica rappresenta uno dei principali ostacoli all'obiettivo di ridurre la fame.

### Traguardi:

L'obiettivo 2 si propone di porre fine alla fame e garantire a tutte le persone, in particolar modo ai meno abbienti e alle persone più vulnerabili, un accesso sicuro a cibo nutriente e sufficiente per tutto l'anno, cercando di porre fine a tutte le forme di malnutrizione. Raggiungere, entro il 2025, i traguardi concordati a livello internazionale contro l'arresto della crescita e il deperimento nei bambini al di sotto del quinto anno di età. Si propone poi di raddoppiare la produttività agricola e il reddito dei produttori di cibo su piccola scala, anche attraverso servizi finanziari mercati e si prefissa di proteggere gli ecosistemi, con la necessità di garantire sistemi di produzione alimentare sostenibili e implementare pratiche agricole resilienti che aumentino la produttività e la produzione. Si propone, infine, la tutela e il mantenimento della biodiversità.

### Analisi critica:

Non esiste una sola soluzione alla fame nel mondo, uno dei tanti è sarebbe quello di cambiare le regole economiche e i sistemi di produzione alimentari attualmente in uso. In tal modo si rallenterebbero i cambiamenti climatici e la qualità della vita dei paesi del Terzo e del Quarto mondo potrebbero migliorare. La soluzione principale sta nella conservazione e nella distribuzione delle risorse alimentari, poiché nei paesi occidentali la percentuale degli sprechi alimentari è cresciuta a dismisura, di conseguenza i cittadini dovrebbero sprecare di meno e conservare al meglio i prodotti alimentari. Però non solo l'atteggiamento di ogni singolo individuo dovrà cambiare ma anche i governi dovranno affrontare la questione delle proprietà terriere, effettuando trattative per l'acquisizione di più terreni.



## Obiettivo 3

*Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.*

### Fatti e cifre:

#### 1. Salute infantile

- Ogni giorno muoiono 17.000 bambini in meno rispetto al 1990; tuttavia, ogni anno continuano a morire più di sei milioni di bambini prima del compimento del quinto anno d'età
- Dal 2000, i vaccini contro il morbillo hanno prevenuto quasi 15,6 milioni di morti.
- Nonostante decisi progressi a livello globale, una porzione crescente delle morti infantili avviene in Africa subsahariana e nell'Asia meridionale. Quattro su cinque morti infantili avvengono in queste regioni
- I bambini nati in situazioni di povertà hanno quasi il doppio delle probabilità di morire prima del compimento del quinto anno d'età rispetto ai bambini nati nelle famiglie più ricche
- I figli di madri istruite – anche di coloro che hanno completato soltanto la scuola primaria – hanno più probabilità di sopravvivere rispetto ai figli di madri senza alcuna istruzione.

#### 2. Salute materna

- La mortalità materna si è ridotta di quasi il 50% dal 1990
- In Asia orientale, nel Nordafrica e nell'Asia meridionale, la mortalità materna si è ridotta di circa due terzi
- Tuttavia, il tasso di mortalità materna – ovvero la proporzione di madri che non sopravvivono al parto rispetto alle madri che invece sopravvivono – nelle regioni in via di sviluppo è ancora oggi 14 volte maggiore rispetto al tasso di mortalità materna delle regioni sviluppate
- Un numero maggiore di donne sta ricevendo assistenza prenatale. Nelle zone in via di sviluppo, l'assistenza prenatale è aumentata dal 65% nel 1990 all'83% nel 2012
- Solo la metà delle donne che vivono nelle zone in via di sviluppo riceve la quantità raccomandata di assistenza medica di cui ha bisogno
- Sempre meno adolescenti hanno figli nella maggior parte delle regioni in via di sviluppo, ma i progressi hanno conosciuto un rallentamento. Il grande incremento nell'uso dei metodi anticoncezionali che ha caratterizzato gli anni '90 non è stato replicato nella prima decade del 2000

#### 3. HIV/AIDS, malaria e altre malattie

- Alla fine del 2014, 13,6 milioni di persone avevano accesso a terapie antiretrovirali
- Nel 2013 sono esplose 2,1 milioni di nuove infezioni da HIV, il 38% in meno rispetto al 2001
- Alla fine del 2013, 35 milioni di persone vivevano con il virus dell'HIV
- Nello stesso anno, 240.000 bambini sono stati infettati dal virus dell'HIV
- Le nuove infezioni da HIV tra i bambini sono diminuite del 58% dal 2001
- A livello mondiale, gli adolescenti e le giovani donne sono vittime di disuguaglianze, esclusione, discriminazione e violenza per motivi di genere, il che li espone ad un maggior rischio di contrarre l'HIV
- L'HIV è la causa principale di morte tra le donne in età riproduttiva in tutto il mondo
- Le morti da tubercolosi tra le persone che vivono con il virus dell'HIV è diminuita del 36% dal 2004
- Nel 2013 si sono registrate 250.000 nuove infezioni da HIV tra gli adolescenti, due terzi delle quali hanno colpito le ragazze
- L'AIDS è oggi la principale causa di morte tra gli adolescenti (dai 10 ai 19 anni) in Africa e la seconda causa più comune di morte tra gli adolescenti a livello mondiale.

### Traguardi:

I traguardi prefissati per questo obiettivo sono molteplici, infatti entro il 2030 si è prefissato di ridurre il tasso di mortalità materna globale a meno di 70 per ogni 100.000 bambini nati vivi; porre fine alle morti prevenibili di neonati e bambini sotto i 5 anni di età; porre fine alle epidemie di AIDS, tubercolosi, malaria e malattie tropicali trascurate; ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e il trattamento e promuovere benessere e salute mentale; garantire l'accesso universale ai servizi di assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva; conseguire una copertura sanitaria universale; ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo; sostenere la ricerca e lo sviluppo di vaccini e farmaci per le malattie trasmissibili e non trasmissibili che colpiscono soprattutto i paesi in via di sviluppo; fornire l'accesso a farmaci e vaccini essenziali ed economici e di rafforzare la capacità di tutti i Paesi, soprattutto dei Paesi in via di sviluppo, di segnalare in anticipo, ridurre e gestire i rischi legati alla salute, sia a livello nazionale che globale.

### Analisi critica:

Noi cittadini per cercare di ridurre i problemi legati a questo obiettivo potremmo invitare a donare il sangue, infatti è un modo concreto per aiutare gli altri; cercare le iniziative di assistenza sanitaria per sostenere chi ne ha più bisogno nel nostro territorio; impegnarci a diffondere informazioni sulle situazioni sanitarie a rischio e sull'importanza della diffusione di profilassi, vaccini e medicinali in tutto il mondo; tenerci informati: seguire le notizie locali e quelle internazionali sui media a disposizione (tv, web, riviste e giornali) e tenerci in buona salute con uno stile di vita sano e attivo, e un'alimentazione equilibrata.



## Obiettivo 6

*Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie*

### *Fatti e cifre:*

- Dal 1990 a oggi 2,6 miliardi di persone in più hanno avuto accesso a migliori risorse di acqua potabile, ma ancora 663 milioni di persone ne sono sprovviste
- Almeno 1,8 miliardi di persone a livello globale utilizzano fonti di acqua potabile contaminate da escrementi
- Tra il 1990 e il 2015, la proporzione di popolazione mondiale che utilizza migliori fonti di acqua potabile è salita dal 76 al 91%
- Tuttavia, la scarsità d'acqua colpisce più del 40% della popolazione globale, una percentuale di cui si prevede un aumento. Oltre 1,7 miliardi di persone vivono in bacini fluviali dove l'utilizzo d'acqua eccede la sua rigenerazione
- 2,4 miliardi di persone non hanno accesso a servizi igienici di base come WC o latrine
- Più dell'80% delle acque di scarico prodotte da attività umane è scaricato in fiumi o mari senza sistemi di depurazione
- Ogni giorno, circa 1000 bambini muoiono a causa di malattie diarroiche prevenibili legate all'acqua e all'igiene
- L'energia idrica è la più importante e più utilizzata fonte di energia rinnovabile; nel 2011, essa ha rappresentato il 16% della produzione elettrica totale mondiale
- Circa il 70% dell'acqua estratta da fiumi, laghi e acquedotti è usata per l'irrigazione
- Inondazioni e altre calamità legate all'acqua sono responsabili del 70% dei decessi dovuti a disastri naturali.

### *Traguardi:*

L'obiettivo 6 si propone di investire in servizi idrici e igienico-sanitari, lottare contro gli sprechi, l'inquinamento e gli abusi nel consumo dell'acqua attraverso una costante azione di educazione e sensibilizzazione della popolazione. Promuovere tecniche di adduzione dell'acqua a basso consumo energetico grazie all'utilizzo di sistemi fotovoltaici o eolici e pratiche di agricoltura di conservazione a basso consumo idrico. Realizzare campagne di sensibilizzazione per promuovere un uso sostenibile dell'acqua e pratiche igienico-ambientali atte a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Infine formare le comunità coinvolgendole attivamente nella costruzione di latrine, sistemi di drenaggio e smaltimento di acque reflue, per renderle più consapevoli e responsabili dell'ambiente in cui vivono.

### *Analisi critica:*

- Importanti sono gli interventi da dover attuare in merito a circostanze di acque salubre e servizi igienico-sanitari adeguati ed accessibili a tutti: ipotetiche soluzioni potrebbero essere le seguenti:
- Investire in servizi idrici e igienico-sanitari;
  - Lottare contro gli sprechi, l'inquinamento e gli abusi nel consumo dell'acqua attraverso una costante azione di educazione e sensibilizzazione della popolazione;
  - Promuovere tecniche di adduzione dell'acqua a basso consumo energetico grazie all'utilizzo di sistemi fotovoltaici o eolici;
    - Promuovere pratiche di agricoltura di conservazione a basso consumo idrico;
  - Realizzare campagne di sensibilizzazione per promuovere un uso sostenibile dell'acqua e pratiche igienico-ambientali atte a migliorare le condizioni di vita della popolazione locale.
  - Formare le comunità coinvolgendole attivamente nella costruzione di latrine, sistemi di drenaggio e smaltimento di acque reflue, per renderle più consapevoli e responsabili dell'ambiente in cui vivono.



## Obiettivo 8

*Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti.*

### *Fatti e cifre:*

- Secondo i dati attuali, nel mondo sono più di 200 milioni le persone senza fonte di guadagno, soprattutto giovani.
- La disoccupazione globale è salita da 170 milioni nel 2007 a quasi 202 milioni nel 2012; di questi, circa 75 milioni sono giovani donne e uomini.
- Quasi 2,2 miliardi di persone vivono al di sotto della soglia di 2 dollari al giorno; l'eliminazione della povertà è possibile solo attraverso posti di lavoro stabili e ben pagati.
- A livello globale sono necessari 470 milioni di impieghi per coloro che entreranno nel mercato del lavoro tra il 2016 e il 2030.

### *Traguardi:*

L'obiettivo 8 promuove la crescita economica pro capite proponendosi di raggiungere standard più alti di produttività economica con il progresso tecnologico e l'innovazione. Inoltre, promuove politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, creando così nuovi posti di lavoro per uomini, donne, persone con disabilità e giovani. Propone poi di migliorare l'efficienza globale nel consumo e nella produzione cercando di avere meno impatto ambientale. Questi provvedimenti potranno eliminare la schiavitù, il lavoro minorile (entro il 2025) e l'impiego dei bambini soldato. Questo obiettivo cerca di promuovere la cultura e i prodotti locali e garantire un turismo sostenibile, così da supportare i paesi in via di sviluppo. Sviluppare e rendere operativa, poi, entro il 2020, una *strategia globale* per l'occupazione giovanile.

### *Analisi critica:*

Mentre gli obiettivi sono globali, ogni Nazione dovrà stabilire i propri obiettivi nazionali. Il successo dipenderà principalmente dall'azione a livello nazionale (anche perché va rammentato come tale piano non sia vincolante bensì volontario), spinta soprattutto dalla disponibilità, da parte dei Governi, di dare priorità agli obiettivi e agli scopi e di saper adattare la loro politica. Una cooperazione più vicina agli obiettivi di sviluppo sostenibile con altre agenzie e magari con enti finanziari internazionalizzerà una preoccupazione essenziale e rinnoverà gli sforzi per agire come un unico sistema delle Nazioni Unite. È fondamentale garantire entro il 2030 un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e una giusta remunerazione per lavori di uguale valore; è anche molto importante proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori, inclusi gli immigrati, in particolare le donne, e i precari.



## Obiettivo 10

*Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.*

### *Fatti e cifre:*

- In media – e prendendo in considerazione la dimensione della popolazione – tra il 1990 e il 2010 la disparità di reddito è aumentata dell'11% nei Paesi in via di sviluppo
- La maggior parte delle famiglie nei Paesi in via di sviluppo – più del 75% della popolazione – vive in società in cui il reddito è distribuito in maniera meno omogenea rispetto agli anni Novanta
- È dimostrato che, oltre una certa soglia, l'ineguaglianza danneggia la crescita economica e la riduzione della povertà, la qualità delle relazioni nella sfera pubblica e politica e il senso di soddisfazione e di autostima del singolo.
  - Non vi è nulla di inevitabile nella crescita delle disparità di reddito; diversi paesi sono riusciti a contenere o ridurre le disparità di reddito, raggiungendo elevati livelli di crescita
  - La disparità di reddito non può essere affrontata in maniera efficace se non viene affrontata la disparità di opportunità che sottostà ad essa
  - In un sondaggio globale condotto dal programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo, è emerso che i decisori politici di tutto il mondo hanno riconosciuto che l'ineguaglianza nei loro paesi è generalmente elevata e costituisce una potenziale minaccia per uno sviluppo sociale ed economico a lungo termine
- Dati provenienti da Paesi in via di sviluppo mostrano che i bambini facenti parte del 20% più povero della popolazione, hanno una probabilità fino a tre volte maggiore di morire prima di aver compiuto cinque anni rispetto ai bambini provenienti da famiglie più benestanti
- La protezione sociale è stata estesa su scala globale in modo significativo, tuttavia le persone con disabilità hanno una probabilità fino a cinque volte maggiore di dover sostenere spese sanitarie catastrofiche
- Nonostante nella maggioranza dei Paesi in via di sviluppo si sia registrato un calo globale di mortalità infantile, la donne delle aree rurali hanno una probabilità fino a tre volte maggiore di morire durante il parto rispetto alle donne che abitano in città

### *Traguardi:*

I traguardi prefissati per l'obiettivo 10 sono molteplici, infatti, entro il 2030, si cercherà di raggiungere progressivamente e sostenere la crescita del reddito del 40% della popolazione nello strato sociale più basso; potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti; assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito; adottare politiche, in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggior uguaglianza; migliorare la regolamentazione e il monitoraggio di istituzioni e mercati finanziari globali e rafforzare l'attuazione di tali norme; assicurare una migliore rappresentanza che dia voce ai Paesi in via di sviluppo; attuare politiche migratorie pianificate e ben gestite; attuare il principio del trattamento speciale e differente riservato ai paesi in via di sviluppo; incoraggiare l'aiuto pubblico allo sviluppo e i flussi finanziari per gli Stati più bisognosi.

### *Analisi critica:*

Per sovvenire alle esigenze poste dall'obiettivo 10, preminente sarà la necessità di un maggiore impegno politico e fiscale a livello nazionale al fine di poter dare avvio a una serie di politiche combinate con l'obiettivo di risollevare la situazione generale e, in particolare, di aumentare il reddito di coloro che occupano le fasce più basse della società. Precipuo sarà quindi il binomio lavoro-stipendi. La creazione di posti di lavoro rimane l'unica strategia per combattere efficacemente la povertà su base sostenibile e l'aumento dei salari sarà anche necessario per potenziare la domanda interna, riconosciuta ormai come componente essenziale di una crescita sostenibile. Ci sarà poi bisogno di un duplice intervento: globale nel lungo termine e regionale nel breve termine, dove si potrebbe intervenire in favore di una maggiore stabilità con regolamenti e istituzioni alternativi in grado di salvaguardare i Paesi contro shock finanziari, senza prescindere dal potenziamento delle capacità degli individui, da una cooperazione interna ai paesi del Sud del mondo e da una cooperazione triangolare oltre che in ambito fiscale.



## Obiettivo 11

*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.*

### *Fatti e cifre:*

- Oggi metà dell'umanità, vale a dire 3,5 miliardi di persone, vive in città
- Entro il 2030, quasi il 60% della popolazione mondiale abiterà in aree urbane
- Il 95% dell'espansione urbana nei prossimi decenni avverrà nei Paesi in via di sviluppo
- Attualmente 828 milioni di persone vivono in baraccopoli, e il numero è in continuo aumento
- Le città occupano solamente il 3 per cento della superficie terrestre, tuttavia sono responsabili del 60-80% del consumo energetico e del 75% delle emissioni di carbonio
- La rapida urbanizzazione esercita pressione sulle forniture di acqua dolce, sulle fognature, sull'ambiente e sulla salute pubblica
- L'alta densità delle città può portare efficienza e sviluppo tecnologico, riducendo il consumo di risorse e di energia.

### *Traguardi:*

L'obiettivo 11 si propone di garantire a tutti l'accesso ad alloggi e ai servizi di base e riqualificare i quartieri poveri. Garantire a tutti l'accesso al sistema di trasporti migliorando la sicurezza delle strade, in particolar modo potenziando i trasporti pubblici, con particolare attenzione ai bisogni di coloro che sono più vulnerabili. Potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile. Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo. Ridurre il numero di decessi e le perdite economiche dirette rispetto al prodotto interno lordo globale causate da calamità con particolare riguardo alla protezione dei poveri e delle persone più vulnerabili. Ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti. Fornire accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri, inclusivi e accessibili. Supportare i positivi legami economici, sociali e ambientali rafforzando la pianificazione dello sviluppo nazionale e regionale. Aumentare il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030. Supportare i paesi meno sviluppati nel costruire edifici sostenibili e resilienti utilizzando materiali locali.

### *Analisi critica:*

I trasporti sono una fattore chiave per la questione dello sviluppo di città sostenibili. Un sistema di trasporti attivo può aiutare a raggiungere lo scopo riguardo le malattie non trasmissibili, assicurando dei luoghi per camminare e per andare in bici che siano sicuri, confortevoli e piacevoli. I cittadini possono raggiungere a piedi o in bici delle destinazioni per fare l'attività fisica necessaria che riduce il rischio delle loro malattie non trasmissibili. Camminare ed andare in bicicletta sono entrambi modi economici ed accessibili per muoversi in città per le persone più vulnerabili, come le donne ed i più poveri. Inoltre, un sistema di trasporti attivo può contribuire all'obiettivo di dimezzare il numero su scala globale di morti e di feriti a causa di collisioni nel traffico della strada. Inoltre sono necessarie soluzioni innovative per aiutare a creare delle città incentrate sulle persone, dove i cittadini sono coinvolti nell'influenzare il modo in cui vivono e interagiscono nella loro comunità. La società civile può giocare un ruolo fondamentale nel far cooperare le persone locali e i governi. Gli scopi hanno bisogno di essere tangibili, concreti e misurabili. Si dovrà definire che cosa significa "accesso agli spazi verdi" e come sia possibile misurare "un accesso per tutti" a dei sistemi di trasporto sicuri, economici e sostenibili. Questi scopi hanno il potenziale per determinare un vero cambiamento e fare la differenza.



## Obiettivo 12

*Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.*

### *Fatti e cifre:*

#### **Acqua**

- Meno del 3 per cento dell'acqua mondiale è potabile, di cui il 2,5% è congelata in Antartide, nell'Artide e nei ghiacciai. L'umanità deve quindi affidarsi allo 0,5 per cento per soddisfare il fabbisogno di acqua potabile dell'uomo e dell'ecosistema
- L'uomo sta inquinando l'acqua mondiale in maniera più rapida rispetto alla capacità naturale di rigenerazione e purificazione dell'acqua in fiumi e laghi
- Più di un miliardo di persone non dispongono ancora dell'accesso all'acqua potabile
- Un eccessivo utilizzo di acqua contribuisce allo stress idrico mondiale

#### **Energia**

- Nonostante i progressi tecnologici che hanno promosso un aumento di efficienza energetica, l'uso dell'energia nei paesi dell'OCSE continuerà a crescere di un altro 35% entro il 2020. L'utilizzo energetico di attività commerciali e abitazioni è il secondo settore dopo i trasporti per crescita dell'impiego di energia
- Nel 2002, lo stock automobilistico nei paesi OCSE era di 550 milioni di veicoli (di cui il 75% auto personali). Entro il 2020, ci si attende un aumento del 32% dei veicoli posseduti. Nello stesso periodo, si prevede un aumento del 40% dei chilometri percorsi dagli autoveicoli, insieme alla triplicazione del traffico aereo mondiale
- Le famiglie consumano il 29% dell'energia globale, contribuendo al 21% delle emissioni di CO2
- Nel 2013, un quinto del consumo complessivo dell'energia mondiale derivava da fonti rinnovabili.

#### **Cibo**

- Mentre un impatto ambientale significativo nel settore alimentare si verifica a partire dalle fasi di produzione (agricoltura e settore agro-alimentare), le famiglie influenzano tale impatto attraverso scelte e abitudini alimentari. Ciò, a sua volta, ha un impatto sull'ambiente attraverso l'energia consumata per la produzione di cibo e la generazione di rifiuti
- 1,3 miliardi di tonnellate di cibo vanno sprecate ogni anno, mentre quasi 1 miliardo di persone soffre di denutrizione e un altro miliardo soffre le fame
- Il consumo eccessivo di cibo produce effetti dannosi per la nostra salute e per l'ambiente
- 2 miliardi di persone nel mondo sono sovrappeso o obese

### *Traguardi:*

L'obiettivo 12 si propone, entro il 2030, di attuare un programma per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi. Raggiungere la gestione sostenibile e l'utilizzo efficiente delle risorse naturali. Diminuire lo spreco alimentare globale pro-capite e ridurre le perdite di cibo durante le catene di produzione e di fornitura. Minimizzare al massimo l'impatto negativo dei rifiuti sull'ambiente e sulla salute umana attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo. Incoraggiare le aziende ad adottare programmi sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità. Accertarsi che tutte le persone abbiano le informazioni rilevanti e la giusta consapevolezza dello sviluppo sostenibile e di uno stile di vita in armonia con la natura. Supportare i Paesi in via di sviluppo nel potenziamento delle loro capacità scientifiche e tecnologiche, per raggiungere modelli di consumo e produzione più sostenibili. Sviluppare e implementare strumenti per monitorare gli impatti dello sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile. Razionalizzare i sussidi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando quei sussidi dannosi in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo in considerazione i bisogni e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo gli effetti negativi sul loro stesso sviluppo.

### *Analisi critica:*

Sicuramente, per il raggiungimento dei traguardi proposti da questo obiettivo, è necessario potenziare la ricerca sul riutilizzo dei materiali, così facendo si garantisce maggiore sostenibilità al ciclo di produzione, riducendo il consumo di materie prime, che anziché diventare scarti di produzione diventeranno materie prime-seconde, l'utilizzo di energia e l'emissione di gas serra associati. Inoltre gli Stati dovrebbero, attraverso incentivi economici, sostenere start-up sostenibili.

Esempi di tali aziende sono l'Orange Fiber, Uptitude e Carmina Campus.

# 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



## Obiettivo 13

*Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.*

### *Fatti e cifre:*

- Dal 1880 al 2012 la temperatura media globale è aumentata di circa 0,85°C. Per rendere l'idea, per ogni grado in aumento, il raccolto del grano cala del 5% circa. Tra il 1981 e il 2000, a causa del clima più caldo, la produzione di mais, di grano e di altre coltivazioni principali è diminuita in maniera significativa a livello globale di 40 milioni di tonnellate all'anno
- Gli oceani si sono riscaldati, la neve e il ghiaccio sono diminuiti e il livello del mare si è alzato. Dal 1901 al 2010, il livello globale medio dei mari si è alzato di 19 cm, dato che gli oceani si sono espansi a causa del riscaldamento globale e dello scioglimento dei ghiacci. L'estensione del ghiaccio dell'Artico si è ritirata in ogni decade a partire dal 1979, con una perdita di 1,07 milioni di chilometri quadrati di ghiaccio in ogni decade
- Si presenta per tutti un unico scenario: date le attuali concentrazioni e le continue emissioni di gas serra, è molto probabile che entro la fine di questo secolo, l'aumento della temperatura globale supererà 1,5°C rispetto al periodo dal 1850 al 1990. Gli oceani si riscalderanno e i ghiacci continueranno a sciogliersi. Si prevede che l'aumento medio del livello del mare raggiunga i 24-30 cm entro il 2065 e i 40-63 cm entro il 2100. Molti aspetti del cambiamento climatico persisteranno per molti secoli anche se non vi saranno emissioni di CO<sub>2</sub>
- Dal 1990 le emissioni globali di diossido di carbonio (CO<sub>2</sub>) sono aumentate del 50% circa
- Le emissioni sono aumentate più velocemente dal 2000 al 2010 rispetto alle tre decadi precedenti
- È ancora possibile limitare l'aumento della temperatura media a 2°C rispetto ai livelli pre-industriali utilizzando una vasta gamma di misure tecnologiche e modificando il nostro comportamento
- Un cambiamento istituzionale e tecnologico considerevole offrirà una possibilità migliore che mai che il riscaldamento globale non superi questa soglia.

### *Traguardi:*

*Traguardi dell'obiettivo 13 riguarda sicuramente il rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali, integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione nazionali, migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e la capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva, rendere effettivo l'impegno assunto dai partiti dei paesi sviluppati verso la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico, che prevede la mobilitazione – entro il 2020 – di 100 miliardi di dollari all'anno, provenienti da tutti i paesi aderenti all'impegno preso, da indirizzare ai bisogni dei paesi in via di sviluppo, in un contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'implementazione, e rendere pienamente operativo il prima possibile il Fondo Verde per il Clima attraverso la sua capitalizzazione. Promuovere meccanismi per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico nei paesi meno sviluppati, nei piccoli stati insulari in via di sviluppo, con particolare attenzione a donne e giovani e alle comunità locali e marginali.*

### *Analisi critica:*

Innanzitutto, precipua sai fini che si propone tale obiettiva sarà una diminuzione dell'emissione dei gas serra, poi l'incremento dell'utilizzo di fonti rinnovabili. Infine è fondamentale sensibilizzare la popolazione mondiale sul tema "Fonti rinnovabili e non rinnovabili" e rafforzare la capacità di ripresa dei Paesi che hanno subito disastri naturali. Solo così si riusciranno a combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti disastrosi.



## Obiettivo 14

*Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile*

### *Fatti e cifre:*

- Gli oceani coprono i tre quarti della superficie terrestre, contengono il 97% dell'acqua presente sulla Terra e rappresentano il 99% di spazio, in termini di volume, occupato sul pianeta da organismi viventi
- Più di 3 miliardi di persone dipendono dalla biodiversità marina e costiera per il loro sostentamento
- A livello globale, il valore di mercato stimato delle risorse e delle industrie marine e costiere è di 3 mila miliardi di dollari annui, ovvero circa il 5% del PIL globale
- Gli oceani contengono approssimativamente 200.000 specie identificate, ma i numeri reali potrebbero aggirarsi rientrare nell'ordine dei milioni
- Gli oceani assorbono circa il 30% dell'anidride carbonica prodotta dagli umani, mitigando così l'impatto del riscaldamento globale sulla Terra
- Gli oceani rappresentano la più grande riserva di proteine al mondo, con più di 3 miliardi di persone che dipendono dagli oceani come risorsa primaria di proteine
- Le industrie ittiche marine danno impiego, direttamente o indirettamente, a più di 200 milioni di persone
- I sussidi per la pesca stanno contribuendo al rapido esaurimento di numerose specie di pesce, e stanno impedendo azioni tese a salvare e ripristinare le riserve ittiche globali e gli impieghi ad esse collegati, portando le industrie ittiche degli oceani a produrre 50 miliardi di dollari americani annui in meno rispetto al loro potenziale
- Il 40% degli oceani del mondo è pesantemente influenzato dalle attività umane, il cui impatto comprende l'inquinamento, l'esaurimento delle riserve ittiche e la perdita di habitat naturali lungo le coste.

### *Traguardi:*

L'obiettivo 14 si propone di prevenire e ridurre in modo significativo ogni forma di inquinamento marino, in particolar modo quello derivante da attività esercitate sulla terraferma, compreso l'inquinamento dei detriti marini e delle sostanze nutritive, cercando, inoltre, di ridurre al minimo anche gli effetti dell'acidificazione oceanica. Si propone poi di preservare almeno il 10% delle aree costiere e marine e di abbattere i fenomeni di pesca eccessiva, illegale, non dichiarata e non regolamentata; potenziare la conservazione e l'utilizzo sostenibile degli oceani e delle loro risorse attraverso lo strumento del diritto internazionale.

### *Analisi critica:*

Urge un cambio di rotta, rapido e deciso: bisogna istituire nuove aree marine protette, fermare le trivellazioni, contrastare la pesca illegale e smettere di sovvenzionare quella eccessiva, impedire lo smaltimento di rifiuti – plastica in primis – ed aumentare al contempo le conoscenze scientifiche e la capacità di ricerca. Nonostante l'attenzione all'ambiente marino stia aumentando all'interno dell'Agenda 2030, le volontà politiche e i finanziamenti rimangono insufficienti. Pur ammettendo “progressi in atto” per due dei sei target legati alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse marine, WWF evidenzia in generale diverse lacune, tra cui la mancanza di un monitoraggio e di un'accurata rendicontazione. Elementi del tutto necessari a valutare successi e fallimenti dell'Agenda al 2030. Come evidenziato dalla stessa ASVIS (Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile), in Italia, persiste infatti una grave carenza di raccolta dati e di monitoraggio che non permette di mettere a fuoco la gravità della situazione riguardo gli ecosistemi marini.



## Goal 16

*Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels.*

### *Facts and figures:*

- Among the institutions, the most affected by corruption are the judiciary and the police.
- Corruption, bribery, theft and tax evasion cost developing countries about \$1.26 trillion a year; this sum of money could be used to raise those living with less than 1,25 dollars per day above that threshold for at least six years.
- The percentage of children leaving primary school in conflict-affected countries reached 50% in 2011, including 28.5 million children; this shows the impact that unstable societies have on one of the main goals included in the 2015 agenda: education.
- The rule of law and development are highly interrelated and mutually reinforcing, making this understanding necessary for sustainable development at national and international level.

### *Aims:*

There are many targets for this, starting with the reduction of all forms of violence and the associated mortality rate. It will be vitally important to promote the rule of law at global level in order to ensure equal access to justice for all and equal opportunities at work and in society, when it comes to social issues, it will be very important to provide legal identity for all, including birth registration, particularly in the least developed countries. Corruption, abuses of power in all their forms and the development of effective, accountable and transparent institutions at all levels must be substantially reduced. It will be necessary to consolidate the most important national institutions, including through international cooperation, to develop at all levels, particularly in developing countries, capacities to prevent violence and to combat terrorism and crime, and finally, promote and enforce non-discriminatory laws and sustainable development policies.

### *Critical analysis:*

Universality is essential in order to achieve this goal. A non-universal plan would greatly complicate the reporting of governments and States' Institutions, and, moreover, a general framework of work is needed and it must be adapted to the global context. A key element of the achievement of the aims set in Goal 16 is certainly the creation of partnerships that foster knowledge between Countries. Common global responses are needed to eradicate the root causes of violence and insecurity.

# 17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



## Goal 17

*Strengthen the means of implementation and revitalize the Global Partnership for Sustainable Development.*

### *Facts and figures:*

- The assets for the development assistance attested to 135,2 billion dollars in 2014, the highest level never recorded
- 79% of imports from developing countries enter duty-free developed countries
- Debt burden on developing countries remains stable at around 3% of export-related revenues
- The number of internet users in Africa has almost doubled in the last four years
- 30% of the world's young people are digital natives, active online for at least five years.
- More than 4 billion people, however, do not use the internet, and 90% of them belong to developing regions.

### *Aims:*

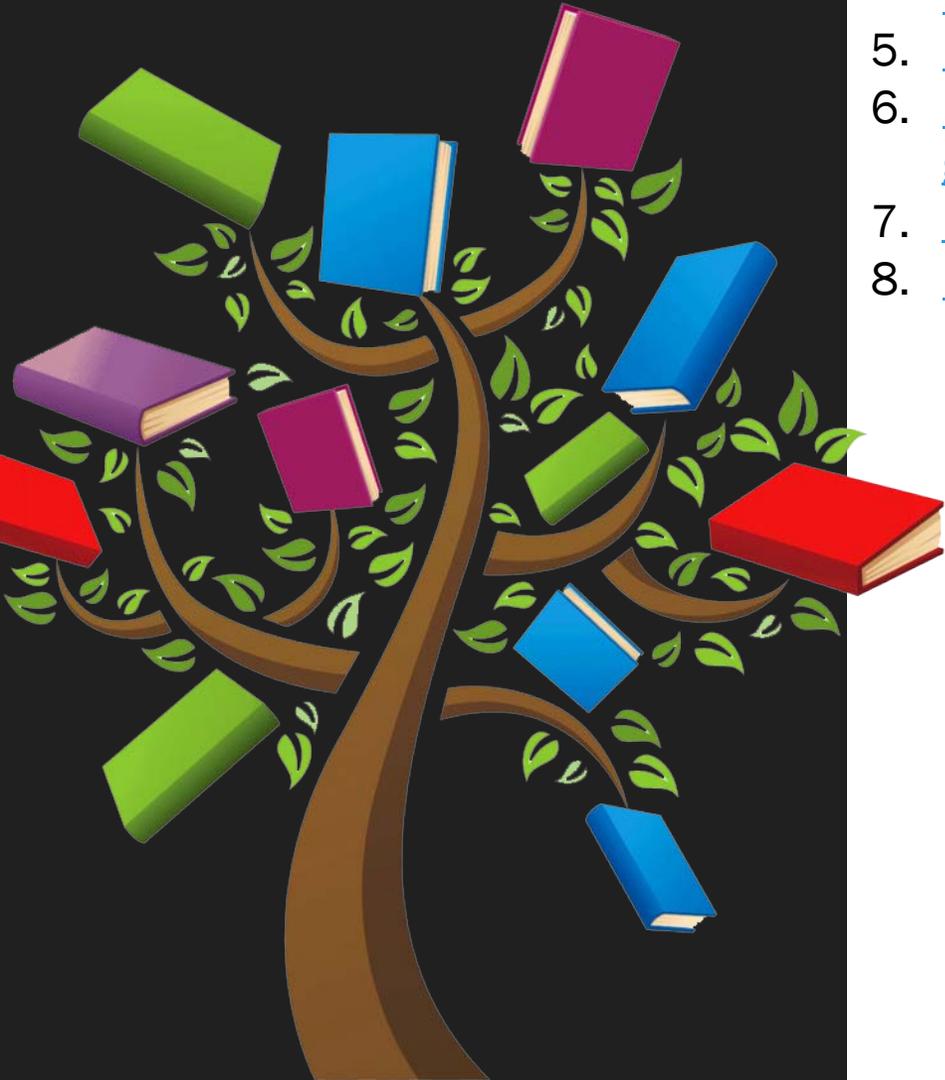
The goals are divided into several branches: finance, technology, development capacity and trade. Finance aims to consolidate the mobilisation of domestic resources in developing countries to increase their domestic fiscal capacity and revenue collection, to mobilise economic resources for developing countries from multiple sources, and to help developing countries sustain long-term debt. Through technology and development capacity it is possible to strengthen regional and international triangular cooperation and access to scientific discoveries, technology and innovation, to promote growth, exchange and diffusion of environmentally friendly technologies in developing countries, and to increase international support for effective capacity building in non-industrialised countries. Finally, with regard to trade, the aim is to promote a universal trade system without discrimination, to increase exports from emerging countries and to achieve timely and sustainable duty and quota free market access for the least developed countries, ensuring that rules are simple and transparent and that they contribute to facilitating market access.

### *Critical analysis:*

In order to achieve this goal, we must face the constant demand of changes from today's world: it is necessary a shift towards more effective monitoring and controlling actions, especially through trust and mutual benefits. The bedrock of these challenges is the willingness to undertake such checks and monitoring on the basis of facts. Without a revolution in data collection and analysis it is not possible to move forward in a sector where having data at hand is essential and helps to strengthen the capacities that each country requires. All multilateral Institutions must concentrate their analyses first on the existing data and then on the information gaps between them. A crucial effort is needed to develop capacities for collecting, examining and using existing data in order to strengthen the decision-making processes of national governments and multilateral bodies.

There is no need to create new international organisations, but what needs to be done is to change the way existing ones work. Integration, application, fact-based decision-making, as well as attention to technological needs and funding should form the basis of the agenda, legal and operational activities at national level, supported by an improved multilateral partnership.

# Bibliografia



1. <https://unric.org/it/agenda-2030/>
2. <https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>
3. <https://www.onuitalia.it/sdg/>
4. <https://www.eda.admin.ch/agenda2030/it/home/agenda-2030/die-17-ziele-fuer-eine-nachhaltige-entwicklung.html>
5. <https://www.unicef.it/doc/422/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile.htm>
6. <https://sustainabledevelopment.un.org/content/documents/21252030%20Agenda%20for%20Sustainable%20Development%20web.pdf>
7. <https://asvis.it/agenda-2030/>
8. <https://sdgs.un.org/goals>

**5<sup>a</sup>B SIA,  
as.: 2020 - 2021**